



**COMUNE DI S. ALESSIO SICULO**  
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

N. 45 Reg.

Del 25/10/2023

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Interrogazione presentata dai Consiglieri di Opposizione prot. n. 10375 del 17/10/2023 – Mancata integrazione oraria al personale dipendente quale conseguenza della omessa approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.**

L'anno duemilaventitrè il giorno **Venticinque** del mese di **Ottobre** alle ore **20:00** e seguenti, nella sala delle adunanze comunali, giusta Determina di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale n. **12** del **19/10/2023**, si svolge, in sessione Ordinaria, in Prima convocazione, la seduta del Consiglio Comunale.

La seduta è regolamentata dall'art. 30 della Legge Regionale 06.03.1986, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica ed è partecipata dai Sign.ri Consiglieri, a norma di legge, a cui risultano all'appello nominale presenti:

CONSIGLIERI	Presente	CONSIGLIERI	Presente
Briguglio Chiara	P	Bartorilla Roberto	P
Longo Elisabetta	P	Triolo Maria Cristina	P
Saccà Giovanni	P	Cannavò Nunziata	P
Ferlito Natale	P	Riggio Giuseppe Luca	P
Isaja Dario	P		
<b>Assegnati: 9</b>	<b>Presenti: 8</b>	<b>Assenti: 0</b>	

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 06/03/1986, n. 9 il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza Ferlito Natale in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con funzione verbalizzante il Segretario Comunale Dott.ssa Miano Rosaria.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma dell'O.R.E.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Triolo, Briguglio e Longo.

Visto che ai sensi dell'art. 53 della legge 8/06/1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/200, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del Servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: \_\_\_\_\_
- Il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: \_\_\_\_\_
- Il Revisore dei Conti, parere: \_\_\_\_\_

Briguglio assente

Il presidente passa al 3 punto all'o.d.g. *“Interrogazione da inserire all'odg del consiglio comunale Interrogazione presentata dai Consiglieri di Opposizione prot. n. 10375 del 17/10/2023 — Mancata integrazione oraria al personale dipendente quale conseguenza della omessa approvazione del bilancio di previsione 2023/2025”*

La Consigliera Cannavò dà lettura dell'interrogazione.

Alle ore 21 rientra il Cons. Briguglio

Il Presidente, con riferimento alle interrogazioni e mozioni che vengono presentate, chiede al gruppo di opposizione serietà e maggiore senso di responsabilità; ricorda che con senso di responsabilità lui ha sempre provveduto nei trenta giorni a inserire le richieste all'o.d.g. del Consiglio, com'è giusto che sia; precisa che l'ultima interrogazione con richiesta di risposta scritta è stata prontamente inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale già convocato, come richiesto dai consiglieri; ritiene che presentare la mozione e poi abbandonare l'aula senza discuterla come accaduto in occasione della mozione sul corridoio ecologico Val D'Agrò non dimostra responsabilità; a suo avviso il senso di responsabilità vuole che si presentino le mozioni e si rimanga in aula a discuterle, non che si abbandoni l'aula e che rimanga a discuterle la maggioranza. Anche la maggioranza potrebbe fare la stessa cosa quando ci sono le mozioni, si alza e va via, ma ritiene anche questo comportamento comunque non corretto e serio.

Il Sindaco rileva che l'interrogazione è stata presentata il 17 ottobre quando il bilancio era stato già adottato.

La consigliera Cannavò rileva che alla data del deposito dell'interrogazione, il bilancio non era stato ancora pubblicato e non si era a conoscenza della relativa adozione.

Il Sindaco afferma di aver voluto fare solo una precisazione, è consapevole del fatto che un bilancio di previsione non si dovrebbe approvare a fine ottobre ma ciò è dipeso dalla condizione, che tutti conoscono, in cui si è trovato il comune di Sant'Alessio; esprime fiducia nel fatto che questa sia l'ultima volta che si approva il bilancio quasi a novembre. Precisa che la mancata integrazione oraria ai dipendenti non è correlata all'approvazione del bilancio, ma è dipesa, semplicemente, da un controllo effettuato da parte degli uffici a seguito del quale è emerso che alcuni dipendenti che fruivano dell'integrazione avevano debiti orario; si è quindi proceduto a sospendere l'integrazione per consentire di recuperare le ore non effettuate, nient'altro. Afferma di aver letto con molta attenzione tutta l'interrogazione, come fa sempre. Evidenzia che l'argomento riguarda un problema, certamente più grande, che nasce nel 1988 con il famoso art. 23 della legge finanziaria regionale di quell'anno che approvò una norma sciagurata che fece nascere il fenomeno del precariato, che ci trasciniamo da quasi 35 anni e che ha attraversato varie fasi: il fenomeno delle cooperative, la trasformazione in LSU, fino ad arrivare alla situazione in cui si trova oggi il comune di Sant'Alessio al pari della maggiore parte dei comuni siciliani. Precisa che l'integrazione oraria è una prassi, non un istituto giuridico, comunque attuata da moltissimi comuni e che, attualmente, viene adottata anche dalla stessa Regione Sicilia per quanto riguarda gli ASU i quali vengono compensati della mancata stabilizzazione con questa integrazione oraria. Riferisce che l'Amministrazione comunale ha individuato alcuni servizi che occorre potenziare e, tenuto conto della carenza di personale e dei vincoli che sussistono per le assunzioni, ha deciso di rafforzare questi servizi mediante l'integrazione oraria; precisa che la volontà dell'amministrazione, come detto più volte, rimane quella di proseguire sulla strada della stabilizzazione di tutto il personale a prescindere dai ruoli; sottolinea che non si tratta di un fatto politico ma solo di onestà e di giustizia. Ribadisce che la sospensione dell'integrazione è stata dovuta semplicemente al riscontro di debiti

orario di alcuni dipendenti. L'integrazione è stata sospesa per consentire il recupero orario e non appena recuperate le ore, l'integrazione sarà ripristinata.

La Consigliera Cannavò, visti dei dipendenti tra il pubblico, approfitta per ringraziare indistintamente tutto il personale comunale, presenti o non, che a vario titolo, quotidianamente, si spendono, ciascuno nell'ambito delle proprie mansioni e attività, per fare funzionare la macchina amministrativa nonostante che il trattamento economico non sia assolutamente dignitoso. Ritiene, come scritto nell'interrogazione, che l'efficienza, l'efficacia e la produttività di un ente dipendano in larga parte dal personale e che sia non possibile prescindere da questo; ritiene che non sia possibile raggiungere determinati obiettivi, non si possa ambire a essere un'amministrazione virtuosa senza tenere in considerazione il personale, se non si procede verso una qualificazione, una crescita personale soprattutto con una retribuzione che sia all'altezza dell'attività svolta ma che tenga conto anche dei risultati raggiunti (si riferisce, in particolare ai premi di rendimento e di produttività); ritiene inconcepibile che un ente come Sant'Alessio abbia in organico solo due dipendenti full time; giudica l'Amministrazione ambigua perché mentre si pone determinati obiettivi, di fatto, non gratifica il proprio personale dipendente che quotidianamente scende in campo, ci mette la faccia, a volte anche al di là di quelle che sono le proprie competenze; pensa che l'integrazione oraria non sia la soluzione del problema; chiede come mai a fronte dei numerosi pensionamenti che si sono avuti negli ultimi anni, tutte le amministrazioni che si sono avvicinate non hanno cercato di intraprendere il discorso della stabilizzazione in maniera graduale così che oggi non ci sarebbero ancora 14 unità da stabilizzare, sarebbe rimasto un numero inferiore, rileva che tutti i dipendenti sono uguali a prescindere dal fatto che vengano denominati ASU o contrattisti; i consiglieri di opposizione ritengono che sono tutti dipendenti che negli anni hanno acquisito determinata professionalità; chiede all'Amministrazione di illustrare il percorso che intende seguire per questi dipendenti dato che l'integrazione oraria è comunque un provvedimento temporaneo e il part time può essere garantito solo nella misura del 25% della dotazione organica mentre nei fatti sono tutti part time.

Il Sindaco precisa che non ci sono 14 unità da stabilizzare ma sei, gli altri sono già stati stabilizzati con contratto a tempo indeterminato.

La consigliera Cannavò specifica che si riferisce al raggiungimento delle ore massimo consentite.

Il Sindaco rileva che, formalmente, i dipendenti sono stabilizzati anche se con contratti part time. Evidenzia che l'aumento permanente delle ore non dipende dall'Amministrazione; ritiene doveroso essere onesti e non fare politica sul personale; precisa che c'è solo un dipendente full time perché il Segretario comunale non va considerato in quanto segue un altro percorso. Ricorda che i dipendenti sono tutti stabilizzati, a tempo indeterminato anche se part time, tranne 6 lavoratori ASU avviati nel 1998; considera un'altra vergogna regionale la situazione in si trovano questi lavoratori che si trascina e che, tranne questo riconoscimento dell'integrazione oraria da parte della Regione Sicilia, in 25 anni non hanno avuto nulla.

La consigliera Cannavò precisa che anche l'integrazione oraria è finita per esaurimento delle risorse regionali come comunicato dalla Regione Sicilia con una nota pervenuta in questi giorni.

Il Sindaco concorda sulle considerazioni fatte, rileva che si tratta di un problema comune a quasi tutti gli enti locali siciliani anche di grandi dimensioni che, oggi, si reggono su personale part time e su lavoratori ASU dato che i vecchi dipendenti sono andati in pensione e non è rimasto più nessuno. Precisa che il percorso dell'amministrazione è chiarissimo: potenziare tutti gli uffici. Ricorda che l'Ente aveva una dipendente responsabile della ragioneria, assunta con pubblico concorso a tempo pieno, ma il 5 aprile scorso si è dimessa dall'incarico e il Comune è rimasto senza ragioniere; l'Amministrazione, per ovviare al problema, ha

“sbattuto” la Sig.ra Carmen Costantino all’ufficio di ragioneria per il semplice fatto di avere qualche nozione; esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla dipendente Costantino che, nonostante non abbia le dovute competenze, sta facendo miracoli. Precisa di non volere fare differenze fra il personale, tutti i dipendenti fanno il loro dovere, l’apprezzamento va a tutti: polizia locale, ufficio tributi, area amministrativa, ufficio tecnico che, sono sempre disponibili fuori orario in caso di necessità, e così via. Ribadisce che la volontà dell’Amministrazione è quella di stabilizzare tutti ma occorre fare i conti con i vincoli di bilancio, i vincoli all’assunzione e con l’ammontare delle risorse disponibili che impongono delle scelte; ritiene che bisogna essere onesti e non prendere in giro nessuno; ribadisce di essere stato onesto sin dal primo momento e che i vincoli si legge saranno indicati nel fabbisogno di personale che si deve approvare. Precisa che le scelte dell’amministrazione saranno basate sulle risorse a disposizione e sulle necessità degli uffici; ribadisce che la sospensione dell’integrazione è solo un fatto temporaneo ma rileva, con tutto rispetto, che non era necessaria l’interrogazione dato che ci sono dipendenti che hanno accumulato debito orario, forse per una errata interpretazione; basta fare un parallelo con l’integrazione riconosciuta ai lavoratori ASU per la quale l’Ente, alla fine di ogni mese, deve comunicare alla Regione le ore effettivamente prestate e che verranno pagate; ritiene che ci sia stata una errata interpretazione che ha portato ad accumulare un debito orario; assicura che si procederà a ripristinare l’interrogazione non appena completato il recupero, dato che ci sono servizi che non possono essere lasciati scoperti e, anzi, si procederà a valutare la possibilità di aggiungere nuovi servizi; esorta a non fare politica su questo argomento così delicato.

La Consigliera Cannavò non comprende come mai a fronte delle numerose dimissioni per pensionamenti avuti nel corso degli anni non sia stato previsto il subentro dei posti vacanti, chiede cosa abbia limitato la sostituzione.

Il Sindaco precisa che, allo stato, la priorità assoluta è costituita dalla copertura del posto di responsabile dell’area finanziaria perché la sig.ra Costantino non ce la può fare; informa di aver contattato i sindaci dei 31 comuni del comprensorio chiedendo la disponibilità di qualche ragioniere per venire a Sant’Alessio in scavalco condiviso; questa sarebbe la soluzione migliore perché si sarebbe trattato di un dipendente comunale ma nessuno è disposto a venire, ogni ragioniere ha due comuni e, in qualche caso, anche tre.

La Consigliera Cannavò sostiene che la necessità riguarda tutti gli uffici e che affermare che in questo Comune c’è bisogno solo di un ragioniere significa sottovalutare il fabbisogno dei restanti uffici mentre poi non si riscuotono le entrate perché gli uffici non ce la fanno, in questo modo si sottovaluta il problema.

Il Sindaco evidenzia che le sue parole sono state travisate; precisa che se siamo arrivati a fine ottobre senza bilancio è perché l’Ente non dispone di un ragioniere e senza bilancio non è possibile programmare né amministrare. Sottolinea di non aver assolutamente detto che occorre assumere solo un ragioniere ma, semplicemente, che si tratta di una priorità assoluta; è consapevole delle esigenze degli altri uffici, ricorda che i vigili urbani sono stati presenti h24 la scorsa estate, sono stati degli eroi come lo sono all’ufficio entrate, all’ufficio anagrafe, agli uffici amministrativi tutti; ribadisce che se, nonostante ciò, si è arrivati al 25 ottobre senza bilancio e perché non c’è ragioniere e senza strumento contabile all’inizio dell’anno non si può programmare, non si può fare niente.

La Consigliera Cannavò chiede a cosa servono gli esperti in ambito contabile.

Il Sindaco risponde che gli esperti servono per supplire specifiche carenze.

L’Ass. Trischitta ricorda che, nel mese di ottobre 2015 il consiglio votò il piano di riequilibrio; ritiene che da tale piano sono iniziate le disgrazie del Comune che continueranno fino al 2025; precisa che il piano di

riequilibrio non consente assunzioni in mancanza di un bilancio approvato e dell'autorizzazione della commissione del Ministero; anche se a distanza di 8 anni, ritiene la scelta di approvare un piano di riequilibrio per 750.000,00 euro scellerata e non necessaria; dà ragione al Cons. Riggio che si era opposto; ritiene che sarebbe stato sufficiente un piano di rientro e che non si è pensato ai dipendenti; ricorda che in tale occasione fu tolta l'indennità ai vigili urbani, i quali ancora oggi continuano a chiedere le indennità di quel famoso quinquennio; rivolgendosi alla Cons. Cannavò accetta la sua posizione come consigliere di opposizione, ma ritiene che, oggi, dire ai dipendenti che l'amministrazione comunale e il Sindaco Aliberti sono contro di loro non corrisponde al vero; questa Amministrazione ha riconosciuto l'integrazione non appena insediata, prima a tre dipendenti, poi quattro e, adesso a 5 o a 6. Rileva che l'Amministrazione vorrebbe, al pari della Cannavò, aumentare tutte le ore disponibili, ma, per fare questo, occorre approvare il bilancio entro il 2 marzo in modo da poter inviare le carte al Ministero e, perché no, cercare di supplire i posti vacanti posto che, sicuramente, ci sono posti vacanti e che i lavoratori di Sant'Alessio fanno più del dovuto; ritiene che qualcuno, per mero errore, ha sbagliato a contarsi le ore che vanno, quindi recuperate per non creare danno all'ente; sottolinea che il Sindaco ha rassicurato i dipendenti in tal senso e che, se tutto va bene, nei primi giorni di novembre si porterà in aula il bilancio e si procederà a ridare l'integrazione; ritiene che la sospensione dell'integrazione per qualche giorno ha sicuramente creato disagi, ma non consente a nessuno di dire per questo che l'Amministrazione è contro i dipendenti; ribadisce che le disgrazie sono iniziate dal piano di riequilibrio, anche da lui votato, e continueranno fino al 2025, dato che non è possibile cancellarlo.

Il Cons. Riggio riprende l'affermazione del Sindaco che fintanto che non c'è un bilancio di previsione tutto è fermo; evidenzia che i consiglieri Riggio, Cannavò e Triolo abbandonarono l'aula in occasione della relazione perché invece di presentare il bilancio, l'amministrazione ha presentato bazzecole; il gruppo di opposizione ha presentato la mozione ma ha abbandonato l'aula perché per mesi aveva chiesto di fare una relazione semestrale; l'opposizione non ha abbandonato l'aula per maleducazione nei confronti del consiglio ma come sprone per tutto ciò che tutta la l'amministrazione di maggioranza non riesce a fare. Ritiene che se tutti i dipendenti hanno debiti orario, sarà l'orologio a non funzionare o c'è qualcosa che si vuole nascondere sotto il tappeto; se tutti i dipendenti non effettuano l'orario allora si deve chiudere il comune, ribadisce che o non funziona l'orologio o c'è e dell'altro. Sostiene che il debito orario deve essere recuperato o compensato con altri istituti ma non è corretto togliere lo stipendio anche di un euro alle famiglie che hanno dei progetti, togliere anche un euro è un danno perché i dipendenti hanno figli, un mutuo, devono mantenere le famiglie e non si può dire che hanno debito orario questa è una scusa meschina. A suo avviso, basta chiamare il dipendente che ha un debito orario e dirgli di fare le ore in più ma, a suo avviso, forse al Sindaco non interessa che i dipendenti lavorino di più; Afferma che l'Amministrazione attuale è la continuità di quella passata e che entrambe hanno raggiunto i loro obiettivi lasciando volutamente scoperto un ufficio tributi da dove entrano i soldi e non potenziando il personale così da non cercare di recuperare risorse; rileva che nessuno dice che le tasse non si pagano perché non viene data l'integrazione ma che l'amministrazione va dicendo che i tributi si devono pagare perché lo dice Riggio Giuseppe; riferisce di essersi rivolto ai Carabinieri perché nessuno si deve permettere di dire ai cittadini che devono pagare le tasse perché lo vuole la minoranza anziché dire che è un diritto; esprime dolore nel vedere un paese come Sant'Alessio con 800 contribuenti che pagano le tasse e 220, forse, catanesi, ancora da appurare, che non le pagano; ribadisce che questa amministrazione rappresenta la continuità di quella passata e intende lasciare i poveri disgraziati a poche ore e poi dice ai dipendenti che hanno il debito orario; rileva che il sindaco attuale è stato sempre presente anche nelle passate amministrazioni anche se con ruoli diversi e che all'amministrazione questi poveri dipendenti non interessano; ritiene che l'interesse dell'amministrazione sia tenere gli uffici in stand by; quando i consiglieri di opposizione presentano le richieste viene detto che i poveri dipendenti sono oberati di lavoro; chiede dove stava il Sindaco quando la ragioniera precedente andava in pensione e non si è pensato

di affiancare personale; sostiene che in genere negli uffici, in prossimità di una dimissione, si fa affiancare qualche dipendente che così, viene formato; tutti i dipendenti del Comune hanno il diploma, possono apprendere, vanno formati; ribadisce che sono andati via otto persone che andavano affiancate, ritiene che l'Amministrazione abbia raggiunto i suoi obiettivi, dice senza bilancio non si può fare niente mentre questo bilancio si sta facendo per quanto ha spinto la minoranza; ricorda che il piano di alienazione è la terza volta che si porta in consiglio ed è atto propedeutico al bilancio, ritiene una vergogna essere arrivati alla fine dell'anno e ancora passeranno altri 15 giorni per essere approvato, se viene approvato. Rivolgendosi al Presidente accetta il suo appunto ma chiede che ogni qual volta arrivi dalla Regione siciliana una lettera al Presidente del consiglio sarebbe buona educazione passarla almeno alla minoranza che, invece, non viene messa mai al corrente di niente.

Il Presidente, riprendendo il punto sulle mozioni presentate e l'abbandono dell'aula, precisa di comprendere la contestazione del primo punto di quel consiglio, la relazione del Sindaco, perché portata in ritardo e l'abbandono dell'aula ma ritiene che per professionalità e serietà la minoranza sarebbe dovuta rientrare in aula per trattare la propria mozione. Con riferimento alla questione dei dipendenti, apprezza tantissimo quanto detto dal Sindaco, in particolare, la chiarezza e l'onestà di dire quello che si può realmente fare senza promettere niente; si farà tutto quello che la legge consente di fare, ritiene che nessuno pensa di lasciare a stipendio o a ore ridotte i dipendenti che, come tutti sanno, ci mettono tutto il loro impegno per fare andare avanti il comune; rileva che si è trattato solo di un piccolo problema e che non appena si recupereranno le ore, l'integrazione verrà ripristinata e anzi il sindaco ha detto di voler stabilizzare, sempre nel rispetto della legge, questi dipendenti comunali così importanti per il comune che hanno diritto di avere il loro posto di lavoro e una retribuzione adeguata. Con riferimento alle mancate comunicazioni ai consiglieri, specifica che si è trattata di una dimenticanza di cui si assume la responsabilità

La Cons. Cannavò precisa di riferirsi a comunicazioni importanti come quelle dell'avvenuto commissariamento dell'Ente.

Il Presidente assicura che, per il futuro, avrà cura di notificare al capo gruppo tutte le note che riceverà con tutta la documentazione necessaria.

Esauriti gli interventi il Presidente ringrazia i consiglieri e i dipendenti presenti e dichiara chiusa la seduta si chiude alle ore 21:34.



**AL SIG. SINDACO**

**ALLA GIUNTA**

**Oggetto:** Interrogazione da inserire nel prossimo Consiglio utile sulla mancata integrazione oraria al personale dipendente quale conseguenza della omessa approvazione del bilancio di previsione 2023/2025

I sottoscritti consiglieri di opposizione Giuseppe Luca Riggio, Nunziata Cannavò e Maria Cristina Triolo del Movimento Sicilia Vera – Sud chiama Nord,

**PREMESSO CHE:**

- La Giunta, alla data odierna, non ha ancora approvato lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 da sottoporre al Consiglio Comunale,
- Lo Scrivente gruppo di opposizione, con visione lungimirante, ha voluto spronare tale adempimento anche con azioni forti come disertare l'aula consiliare, affinché le funzioni deputate vi provvedessero tempestivamente;
- Si è appreso dagli organi di stampa locale del 06/10/2023 dell'ennesima nomina da parte dell'Assessorato regionale delle autonomie Locali e della Funzione Pubblica del Commissario ad Acta che dovrà insediarsi, verificare la permanenza dello stato di inadempienza ed attivare il potere sostitutivo affinché si proceda all'approvazione;
- Il ritardo e/o la mancata approvazione del bilancio entro i termini, comporta, tra l'altro per gli enti inadempienti anche il divieto di procedere ad esempio ad integrazione oraria del personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale; ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;

**CONSIDERATO CHE:**

- Tale inadempienza si ripercuote, quindi, sulla carenza di personale in tutti i settori dell'amministrazione comunale, portando ad un depotenziamento della funzionalità degli uffici con ripercussioni sul servizio reso ai cittadini;

- A causa dei vari pensionamenti degli ultimi anni, diversi settori lamentano carenze di personale e di conseguenza difficoltà operative;
- Quasi l'intera totalità dei servizi ormai sono portati avanti da personale con contratto a tempo parziale (17/24 ore settimanali) e che il loro apporto, anche oltre il normale orario di lavoro è indispensabile per lo svolgimento delle numerosissime mansioni affidate;
- L'integrazione oraria ha carattere assolutamente temporaneo e viene autorizzata al fine di una migliore organizzazione dei servizi;

#### **RILEVATO CHE:**

- La maggiore spesa derivante dall'aumento delle ore settimanali ai dipendenti non dovrebbe comportare maggiore spesa per il personale, in quanto la stessa viene ad essere compensata con i risparmi derivanti dalle cessazioni per pensionamento del personale;

#### **VALUTATO:**

- L'esigenza e l'utilità, pertanto di incrementare la durata della prestazione lavorativa del personale al fine di meglio assicurare l'efficienza ed il buon andamento complessivo di tutti i servizi;

#### **SI INTERROGANO LE FUNZIONI IN INDIRIZZO**

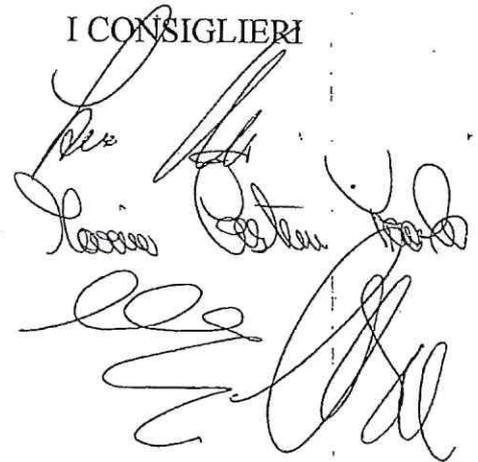
- Per conoscere i motivi legati a tale inaccettabile ritardo;
- Se ritengono dignitoso nei riguardi del personale e delle relative famiglie l'attuale e ridotto orario di lavoro che si traduce in un minore trattamento economico, alla luce dell'attuale situazione di caro vita che investe l'intera collettività con particolare riferimento alle famiglie mono reddito;
- Come intendono compensare l'esiguità dei servizi resi in relazione al mancato riconoscimento dell'integrazione oraria.

Ci si permette di far notare che l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa è legata in gran parte all'utilizzo del personale e all'assetto organizzativo e gestionale della struttura dell'Ente che deve, necessariamente, rispondere all'ottica della ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane disponibili. Il personale dipendente rappresenta una risorsa preziosa in ogni contesto

lavativo ma, nell'ambito di una pubblica amministrazione, e soprattutto in una piccola realtà come la nostra quasi una seconda famiglia ed è proprio per tali ragioni, e nell'ottica di un rispetto che prescinde gli sterili ruoli di dipendente - datore di lavoro, che un 'Amministrazione a nostro parere deve agire.

SANT'ALESSIO SICULO, LI' 17/10/2023

I CONSIGLIERI

The image shows several handwritten signatures in black ink, arranged in a cluster. The signatures are stylized and cursive, typical of official documents. They are positioned to the right of the date and the title 'I CONSIGLIERI'.

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

F.to TRIOLO

F.to FERRITO

F.to MANO



Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line Il \_\_\_\_\_

E fino al \_\_\_\_\_

L'Addetto

F.to \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno \_\_\_\_\_ ed annotata al n. \_\_\_\_\_ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo

Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale F.to \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**  
AI SENSI DELL'ART. \_\_\_\_\_ COMMA \_\_\_\_\_ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to \_\_\_\_\_